



Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale

Una misura straordinaria di intervento in favore dell'informazione e della comunicazione regionale. Ha una dotazione di 2 milioni di euro (a valere su risorse Fsc 2014 -2020 Patto per la Puglia) e l'obiettivo di garantire la continuità aziendale degli operatori dell'editoria e salvaguardare i livelli occupazionali. Per farlo la misura di agevolazione interviene sostenendo le carenze di liquidità determinate dalla crisi sanitaria.

Voluto dalla Regione Puglia e gestito da Puglia Sviluppo in qualità di organismo intermedio, l'avviso si rivolge agli operatori dell'editoria nell'ambito radiotelevisivo, della stampa di quotidiani e periodici locali cartacei, dell'editoria sul web, delle agenzie di stampa quotidiana, purché abbiano una sede operativa in Puglia ed esercitino l'attività da almeno due anni alla data della domanda. L'impresa editoriale può avere qualsiasi dimensione, ma, tra i requisiti richiesti, deve possedere una testata giornalistica regolarmente registrata, avere un direttore responsabile e avvalersi di personale iscritto all'Albo dei giornalisti. La testata inoltre deve dichiarare di aver subito perdite o maggiori costi per la pandemia.

L'agevolazione, a fondo perduto, parte da un minimo di 5mila euro e arriva ad un valore massimo di 100mila euro, a seconda del numero di dipendenti e del fatturato 2020.

Le domande possono essere presentate dal 1 al 31 ottobre 2021 e devono pervenire esclusivamente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: **avvisoeditoria@pec.rupar.puglia.it**. La Pec deve riportare nell'oggetto la dicitura "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale".

La scadenza potrebbe essere anticipata qualora fossero esaurite prima dei termini le risorse disponibili.